

Un ricordo di Carlo Rosselli

dalle carte Valiani, presso la Fondazione Feltrinelli:

Ricordo ancora quando a Lipari la mattina io andavo da Carlo. Lui suonava il piano ed io pelavo le castagne per fare i marrons glaces. Poi ogni tanto tirava fuori dal piano, dove erano nascosti, alcuni foglietti che mi leggeva per sapere che ne pensavo. Nel fondio io ero sempre d'accordo, perché non sono mai stato marxista e non avevo autocritiche da fare. Ho lasciato a Firenze l'unica copia dattiloscritta in italiano (unica delle 3 che Carlo scrisse). Sai che l'edizione italiana fu tradotta dal francese? Ti seguivo sempre sul "Corriere". In questo treno, quasi tutti i passeggeri sono scesi, e quelli che sono saliti sono estranei. Tu sei uno dei pochi rimasti e la tua amicizia mi riscalda, qui sul pak ghiacciato nella semi oscurità

Gioacchino Dolci a Leo Valiani, Pisa, 27 novembre 1984